Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

BRERA Accademia di Belle Arti Milano

inBrera Pinacoteca

Palazzo di Brera per Expo

Brera in contemporaneo. Fabro, Garutti, Kounellis, Paolini

Pinacoteca di Brera - 9 luglio/27 settembre 2015

Accademia Aperta

Palazzo di Brera – 24 Luglio/13 Settembre 2015

Con il patrocinio di

Con il Patrocinio di EXPO MILANO 2015 NUTRIRE IL PIANETA ENERGIA PER LA VITA

Regione Lombardia

Milano

Nell'ambito di

CITEXTPOÀ

L'Accademia di Brera, in vista di Expo 2015, si è fatta capofila di un grande progetto che apre per la prima volta al grande pubblico tutti i luoghi del Palazzo di Brera, anche i più nascosti e poco conosciuti.

Il progetto espositivo "Palazzo di Brera per Expo" coinvolgerà per la prima volta tutte le storiche grandi istituzioni situate, sin dalla fine del 1700, all'interno del Palazzo di Brera a Milano: **Accademia di Belle Arti, Pinacoteca, Orto Botanico E Museo Astronomico, Osservatorio Astronomico e Biblioteca Braidense.** L'arte moderna e contemporanea sarà protagonista di due grandi mostre che animeranno tutti gli spazi del vasto complesso architettonico del Palazzo, accompagnando i visitatori in un inedito percorso che svelerà il patrimonio di uno dei più prestigiosi e affascinanti palazzi storici italiani.

* Il Palazzo

Il Palazzo di Brera è sorto su di un antico convento trecentesco dell'ordine degli Umiliati e successivamente è passato ai Gesuiti che vi stabilirono una scuola.

L'assetto attuale ha preso forma a partire dall'inizio del Seicento ad opera di Francesco Maria Ricchini.

Nel 1773, a seguito dello scioglimento dei Gesuiti, il Collegio di Brera divenne proprietà dello Stato e l'Imperatrice Maria Teresa d'Austria volle farne sede di alcuni dei più avanzati istituti culturali della città: oltre all'Accademia di Belle Arti, la Biblioteca Nazionale Braidense, l'Osservatorio Astronomico e l'Orto Botanico.

Incaricato della progettazione e prosecuzione dei lavori fu Giuseppe Piermarini, uno dei protagonisti del Neoclassicismo in Italia.

A lui si devono le più importanti opere di progettazione del Palazzo: la sistemazione della Biblioteca Braidense dell'Orto Botanico, la realizzazione del portale d'ingresso su via Brera e il completamento della Corte d'Onore al cui centro fu posta nel 1859 la statua bronzea che raffigura "Napoleone in veste di Marte pacificatore", fusa a Roma su modello di Antonio Canova.

In epoca Napoleonica, e sempre sotto la direzione di Antonio Canova, Brera fu concepita, mediante una visione illuministica, come "Palazzo Enciclopedico", con la fondazione della Pinacoteca e delle sue collezioni d'arte, in armonia con tutte le altre istituzioni preesistenti.

Questa particolare genesi del Palazzo, con la forte volontà di unire le eccellenze in ambito formativo, scientifico, artistico e culturale, segna, a partire dagli inizi dell'Ottocento, l'originalità dell'intero Palazzo di Brera.

Nel corso di tutto il XIX secolo logge, cortili, atri e corridoi del Palazzo furono destinati ad ospitare monumenti che celebrassero pubblicamente artisti, benefattori, uomini di cultura e di scienza legati all'istituzione braidense.

Nel 1972 lo Stato acquistò il comunicante Palazzo Citterio e il giardino, con concessione in uso dell'Orto botanico fra i due palazzi e di una chiesa sconsacrata.

Negli anni successivi, sotto la breve direzione di Franco Russoli, la Pinacoteca di Brera avvia il progetto, tuttora in fase di realizzazione, della "Grande Brera".

Tale progetto prevedeva essenzialmente la presenza degli artisti e dell'arte contemporanea all'interno del Palazzo, come processo fondamentale per restituire al Palazzo di Brera quel carattere "enciclopedico" pensato nell'Ottocento e mai completamente realizzato.

Russoli nel 1977 inaugurò un ciclo di mostre dal titolo "Processo per il museo. Artisti contemporanei a Brera" a dimostrazione di come un'idea di Museo, di Pinacoteca, non potesse prescindere dalla visione e dalla ricerca contemporanea.

Numerosi artisti nazionali e internazionali furono chiamati a dialogare con le loro opere con i capolavori della Pinacoteca, come ad esempio Giulio Paolini, Henry Moore, Graham Sutherland, Balthus.

Le mostre

Il progetto "Palazzo di Brera per Expo", intende riprendere l'originale progetto di Russoli, interrottosi a causa della sua morte lo stesso anno, sia per quanto riguarda la presenza concreta e visibile dell'arte contemporanea in Pinacoteca, che nell'intero Palazzo, restituito alla sua originaria ed originale funzione di centro di ricerca, formazione e conservazione.

Oggi il Palazzo di Brera riveste ancora un ruolo di fulcro nell'intero omonimo quartiere, identificandosi dall'inizio degli anni Sessanta e Settanta del Novecento con la vita artistica e culturale di Milano: per quanto riguarda le arti visive, basti citare Lucio Fontana, Piero Manzoni, Enrico Castellani.

Quello che ad oggi rende davvero vivo il quartiere e le zone limitrofe è la presenza dell'Accademia, con i suoi più di 4.000 studenti provenienti da tutto il mondo che hanno raccolto il testimone di quella grande stagione della cultura artistica milanese e italiana.

In occasione di Expo 2015, il quartiere sarà una delle principali destinazioni dei visitatori, e sicuramente avrà una ancora maggiore visibilità in ambito sia nazionale che internazionale.

Il Progetto prevede la realizzazione di due grandi mostre/eventi culturali: "Brera in contemporaneo: Fabro, Garutti, Kounellis, Paolini" (Pinacoteca di Brera, 9 luglio/27 Settembre 2015) e "Accademia aperta" (24 Luglio/13 Settembre 2015) negli spazi dell'intero Palazzo di Brera.

Entrambi i progetti espositivi saranno concepiti, realizzati e promossi attraverso l'attiva partecipazione degli studenti, iscritti

alle diverse scuole e Dipartimenti (Arti Visive, Nuove Tecnologie, Comunicazione e Didattica) dell'Accademia di Brera. Ad oggi, la popolazione studentesca dell'Accademia si riconduce a circa 4000 unità di cui circa un terzo appartiene a studenti stranieri di cui gran parte proviene dalla Cina, e dall'Asia.

In tal modo i progetti espositivi si propongono come un modello originale e innovativo il cui fine principale è quello di rinnovare le pratiche curatoriali, riformulare le attività espositive per riattualizzare uno storico e vasto edificio come quello del Palazzo di Brera e un intero quartiere ma soprattutto coinvolgere gli studenti in attività sia di progettazione artistica che di mediazione culturale, favorendo anche una solida ricaduta per i ragazzi in ambito professionale.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

BRERA Accademia di Belle Arti Milano

inBrera Pinacoteca

Brera in contemporaneo
Fabro, Garutti, Kounellis, Paolini

Pinacoteca di Brera - 9 luglio/27 settembre 2015

Luciano Fabro, Alberto Garutti, **Jannis Kounellis, Giulio Paolini** realizzeranno appositamente per questa mostra cinque grandi istallazioni che dialogheranno con i capolavori collocati nelle storiche sale della Pinacoteca e il loro spazio.

La mostra, che sarà allestita presso le sale della Pinacoteca, prevede cinque grandi sculture realizzate da quattro artisti contemporanei "transitati" a Brera nel corso degli anni tempo (Luciano Fabro, Alberto Garutti, Jannis Kounellis, Giulio Paolini), in dialogo con i capolavori della Pinacoteca, come lo Sposalizio della Vergine o la Crocifissione del Bramantino.

Con il patrocinio di

Con il Patrocinio di EXPO MILANO 2015 NUTRIRE IL PIANETA ENERGIA PER LA VITA

Regione Lombardia

Milano

Nell'ambito di

CITEXTPOÀ

I progetti degli artisti sono stati curati dallo staff curatoriale della Pinacoteca e del Biennio Specialistico Visual Cultures e pratiche curatoriali dell'Accademia di Brera. Gli studenti hanno partecipato alla realizzazione della mostra sin dalla sua ideazione: dalla stesura del progetto scientifico (realizzato mediante contributi in catalogo, schede e percorsi didattici all'interno della Pinacoteca) al programma di mediazione culturale che li vedrà coinvolti per tutta la durata della mostra come "mediatori culturali" (visite guidate, spiegazioni in lingue ecc).

L'Accademia contribuirà con l'erogazione di borse di studio alla retribuzione dei giovani studenti, in linea con la creazione di una figura professionale di formazione cultuale molto richiesta oggi, che va ad avvicinarsi alla guida turistica in ambito artistico superando quella passiva e statica del guardiano di sala.

Luciano Fabro

Io (Uovo), 1978**.** Istallazione che verrà esposta al centro del pavimento della Cappella di San Giuseppe nella Pinacoteca.

Luciano Fabro, *Io (Uovo)* (1978)

La Cappella di San Giuseppe, dove verrà installata *Io uovo* di Fabro

In omaggio al grande artista recentemente scomparso è prevista inoltre un'ulteriore istallazione:

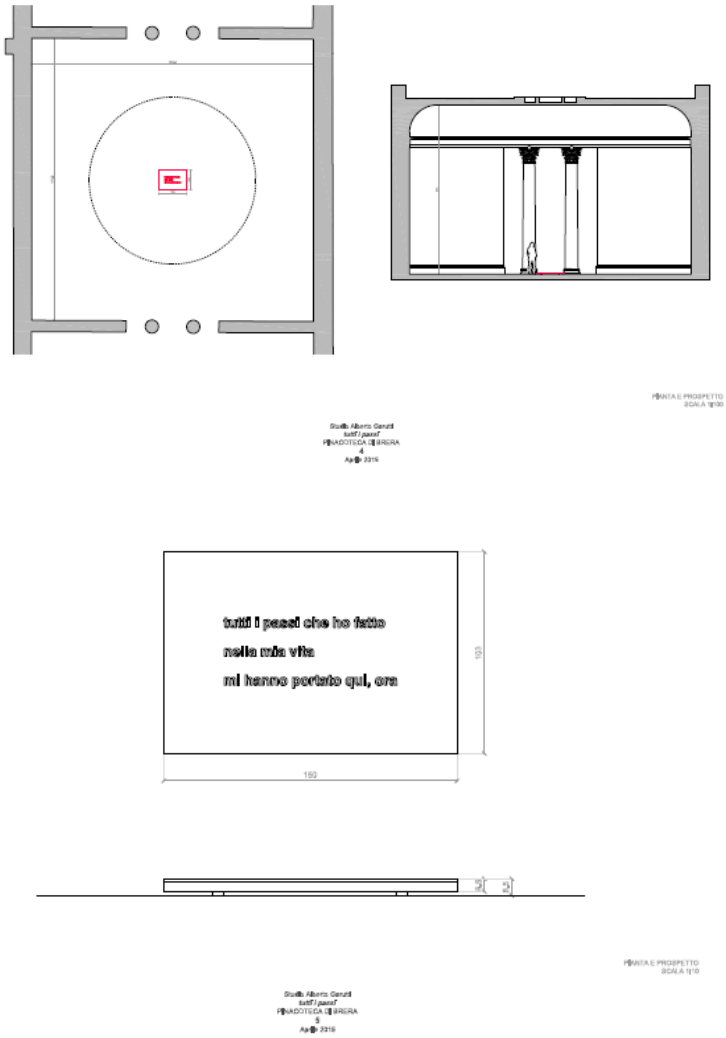
Groma (Io Spinoza), nella sala di Caravaggio della Pinacoteca.

L'opera contiene nelle quattro ampolle di vetro della scultura il testo integrale delle lezioni che Luciano Fabro tenne nell'Accademia di Brera durante la sua docenza. Gli studenti del corso del Biennio Specialistico di Visual Cultures e Pratiche curatoriali seguiranno la pubblicazione del testo integrale di queste lezioni inedite di Luciano Fabro all'interno del libro che accompagnerà l'intera mostra.

Luciano Fabro, *Groma (Io Spinoza)* 1984 – 1997

Alberto Garutti

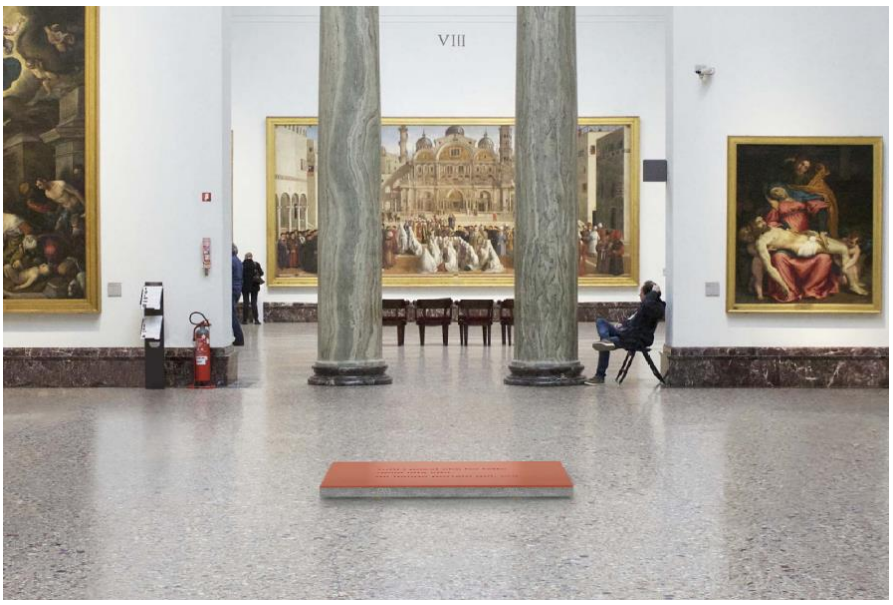
Tutti i passi che ho fatto nella mia vita mi hanno portato qui, ora, 2007/2015. Agglomerato cementizio più resina per pavimentazione



Il progetto dell'opera di Garutti

L'opera consiste in una lastra di cemento e resina colorata sulla quale è incisa un'iscrizione: "Tutti i passi che ho fatto nella mia vita mi hanno portato qui, ora". Opera già istallata in diversi luoghi europei come Anversa, Milano Malpensa, e rivolta a chi fermandosi leggerà questo breve testo sul pavimento. L'opera esplora la finta rete di relazioni che ogni persona attiva con la propria esistenza,

svelando all'improvviso allo spettatore stesso la complessità del proprio vissuto. Il lavoro sottolinea il valore dell'energia cinetica e potenziale racchiusa nella vita di ciascuno di noi. "Tutti i passi che ho fatto nella mia vita mi hanno portato qui, ora" incarna contemporaneamente un carattere di *site-specificity* e di ubiquità nonché, *ora*, una inedita ed originale relazione con i capolavori presenti nella Sala come Tintoretto e Paolo Veronese.

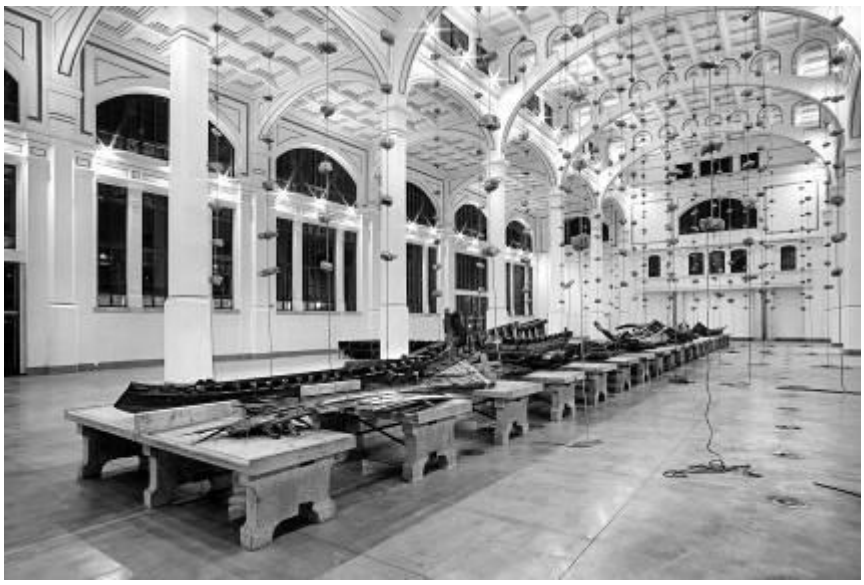


Alberto Garutti. *Tutti passi che ho fatto nella mia vita mi hanno portato qui, ora*, 2007/2015

Jannis Kounellis

Senza titolo, 2015 – Istallazione composta da materiali vari che verrà collocata sul pavimento sottostante la *Crocifissione* di Bramantino della sala XV della Pinacoteca di Brera. Come abitudine del grande maestro dell'arte povera l'istallazione avrà un carattere sia teatrale che di relazione non solo con le opere

esposte nella sala ma con l'intero spazio espositivo. Infatti punto di partenza sarà la parete ad angolo rispetto alla Crocifissione di Bramantino sino al centro della sala.

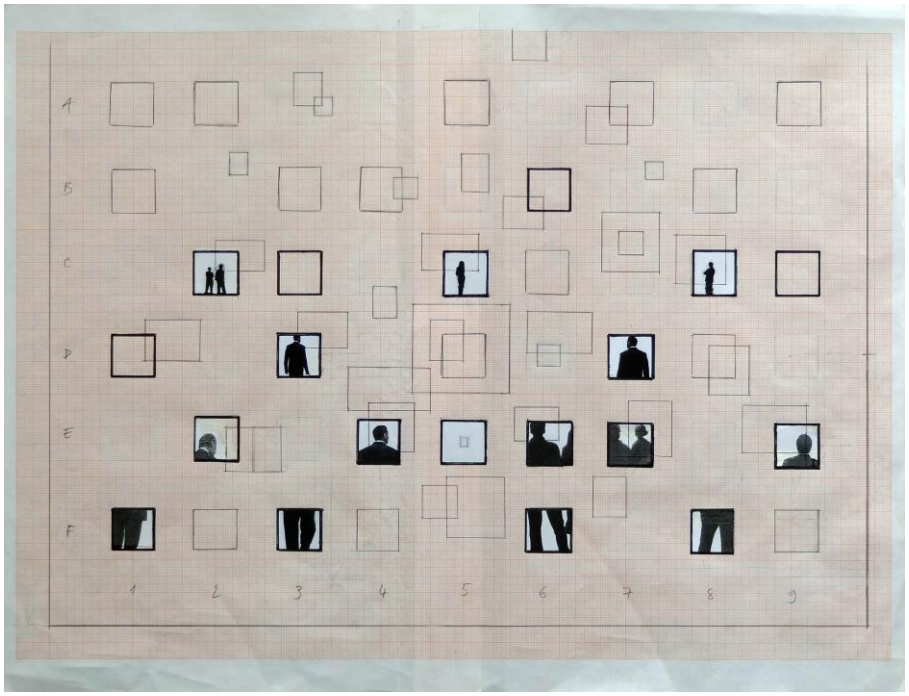


Jannis Kounellis, 2014 – Opera esemplificativa

La Sala del Bramantino, che accoglierà il lavoro di Kounellis

Giulio Paolini

Opere esposte - Istallazione ambientale che occuperà l'intera parete di fronte allo *Sposalizio della Vergine* di Raffaello. L'opera è composta da un numero in fase di definizione di quadri al cui interno sono riprodotte opere della Pinacoteca di Brera. Il punto centrale dell'istallazione, realizzata appositamente per la mostra, è in relazione con la finestra del tempio del quadro di Raffaello.



Giulio Paolini, *Quadro per opere esposte*, 2015, Progetto espositivo per Brera

La Sala di Raffaello; Giulio Paolini allestirà la sua opera sulla parete opposta allo "Sposalizio della Vergine"

Gli studenti del Biennio Specialistico "Visual Cultures e pratiche curatoriali" dell'Accademia di Brera, coordinati dallo staff curatoriale dell'Accademia e della Pinacoteca, hanno partecipato e condiviso la progettazione delle installazione dei progetti da parte degli artisti selezionati (ad eccezione ovviamente di Luciano Fabro, recentemente scomparso, surrogato dalla direttrice dell'Archivio Fabro, Silvia Fabro). La conoscenza "didattica" delle opere e della storia degli artisti in mostra è stata abbinata efficacemente alla conoscenza diretta degli artisti e a ripetute pratiche di condivisione riguardanti la fase di progettazione e di realizzazione delle opere *site specific*. Parte attiva hanno avuto gli studenti nella redazione del libro, edito da Johan & Levi, che accompagna la mostra ma anche e soprattutto nella redazione degli apparati che renderanno fruibile, al pubblico internazionale di Expo, la mostra "Brera in contemporaneo". Le pratiche curatoriali acquisite durante la fase di elaborazione della mostra consentiranno ad alcuni studenti selezionati dell'Accademia di gestire, in forma di mediatore culturale, il programma di visite guidate (in italiano e in inglese)

alla mostra, sia predisponendo i consueti apparati esplicativi nelle sale che accompagnando, per tutto il periodo della mostra, i visitatori in questo percorso affascinante che unisce l'antico al contemporaneo all'interno di un importante museo italiano come la Pinacoteca di Brera: la grande arte è sempre contemporanea.

Questa prima sezione dell'intero progetto "Palazzo di Brera per Expo" coniuga l'evento espositivo all'interno di un contesto storico-architettonico territoriale rilevante come Brera ma, nello stesso tempo, organizza e "produce" una innovativa idea espositiva nella quale i giovani, gli studenti sono parte in causa attiva persino attraverso la reale configurazione professionale come quella della figura del "curatore" e del mediatore culturale. L'Accademia, recupera il suo glorioso e originale passato illuminista e organizza la sua formazione e i suoi ambiti di ricerca attraverso la creazione di reali figure professionali in linea con istituzioni internazionali come il Royal College of Art di Londra o il Bard College statunitense.

Il libro

Il volume raccoglierà, alla maniera di un libro d'artista, materiale e documentazione iconografica del progetto. Ciascun artista avrà a disposizione un'ampia sezione in cui sarà riprodotto un atlante fotografico di opere precedenti che illustreranno il percorso artistico che ha portato al progetto per Brera.

Parte finale del libro sarà invece dedicata a un'accurata descrizione fotografica delle opere realizzate appositamente per la Pinacoteca di Brera.

Realizzato da Johan & Levi editore in edizione bilingue italiano-inglese, il libro (circa 200 pag., edizione cartonata) sarà in distribuzione in Italia e all'estero.

Con il patrocinio di

Nell'ambito di

Accademia Aperta

Palazzo di Brera – 24 Luglio/13 Settembre 2015

Durante i mesi di luglio e agosto, e sino a metà settembre, l'Accademia di Brera, in occasione di EXPO 2015, terrà aperte al pubblico le proprie aule e i laboratori. Gli studenti di Pittura, Scultura, Nuove Tecnologie, Scenografia, Incisione, Decorazione, Fashion, Design e Comunicazione e Didattica, saranno presenti all'interno delle loro rispettive aule e offriranno un originale spaccato delle loro attività. In tal modo, durante i mesi estivi, il pubblico internazionale di Expo potrà assistere alle attività che normalmente si svolgono durante i semestri didattici. Gli studenti, guidati dai loro rispettivi professori, presenteranno, all'interno delle loro aule (per l'occasione "ristrutturate" contemporaneamente come laboratorio e come spazio espositivo) progetti speciali relativi alle loro peculiari discipline, come, pittura, scultura, video, fotografia, incisione…. Così i visitatori potranno assistere, nelle belle aule di grafica che si affacciano sull'Orto Botanico di Brera, alla presentazione di opere grafiche realizzate dagli studenti ma anche alla progettazione e

Con il patrocinio di

Nell'ambito di

alla realizzazione *in situ*: l'esposizione si lega in tal modo alla visione "tecnico-artigianale", alla visione in tempo reale delle pratiche di realizzazione di una incisione, di una litografia, o di una acquaforte.

A questa affascinante *passeggiata* attraverso i vari laboratori che compongono la "vita pratica" dell'Accademia sarà associata una altrettanto inedita "passeggiata" attraverso i luoghi spesso sconosciuti che compongono la complessa e storicamente stratificata identità dell'Accademia (Saloni Napoleonici, Chiesa di Santa Maria in Brera ora sede delle aule di Scenografia, aule/studio di grandi artisti del passato come Francesco Hayez) e dell'intero Palazzo di Brera.

Le aule di Scenografia, in Santa Maria in Brera, e di incisione, che danno sull'Orto Botanico

Se l'attività didattico-professionale degli studenti sarà il fulcro determinante di "Accademia Aperta", la proiezione di tale attività espositiva all'interno dell'intero Palazzo di Brera (che ricordiamo

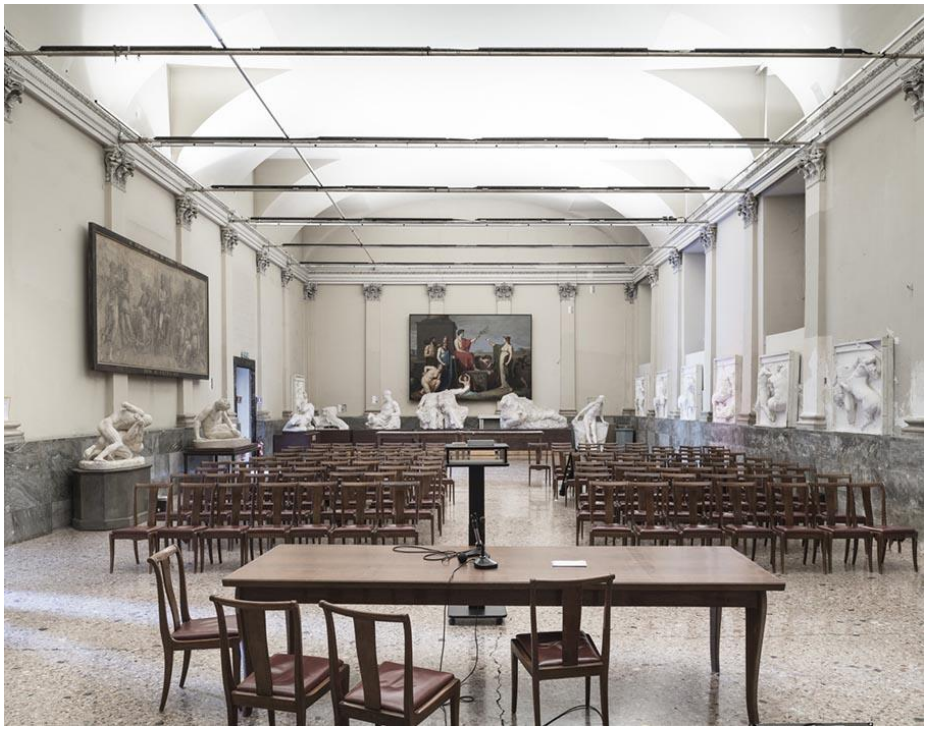
comprende la Pinacoteca, la Biblioteca Braidense, l'Orto Botanico, il Museo Astronomico, e l'Osservatorio Astronomico) sarà evidenziata attraverso una ulteriore attività espositiva che si concentrerà essenzialmente all'interno della Sala Napoleonica di Brera e in "presenze rilevanti" all'interno dell'Orto Botanico, della Pinacoteca/Biblioteca Braidense, e dell'Osservatorio. Ancora una volta, l'attività propositiva dell'Accademia di Brera, come centro didattico-formativo e insieme di "progettazione e di produzione", con l'attiva partecipazione degli studenti, sarà il motore di questo originale e storico "dispositivo espositivo" del Palazzo di Brera (di cui è stato avviato recentemente il *brand* di valorizzazione a cominciare dalla realizzazione di un unitario sito web).

All'interno dello storico Salone Napoleonico, che conserva i gessi del Partenone e altri celebri gessi donati da Canova all'Accademia all'inizio dell'800 accanto a opere di Bossi e Appiani, sarà presentata una originale mostra dedicata a Brera (intesa sia come Accademia che come quartiere). L'esposizione accoglierà opere di quei pittori che nella Brera degli anni 60/70 si sono contraddistinti per una poetica che si potrebbe definire "ai confini della pittura": opere di artisti come Fontana, Manzoni, Agnetti, Alviani, Castellani, Ferrari, Colombo, Bonalumi dialogheranno che dialogano in maniera inconsueta e rigorosa con lo speciale spazio espositivo della Sala Napoleonica non attraverso quadri ma attraverso opere oggettuali.

Le "Nature" di Fontana, la "Macchina drogata " di Agnetti, insieme a sculture di Bonalumi, alla "base magica" di Manzoni (insieme a "Corpo d'Aria" e a "Achrome" del 1961), i metronomi de "Il muro del tempo", 1968, di Castellani sono alcuni esempi di una mostra che parla della pittura in una particolare e originale stagione dell'arte italiana degli anni 60//70 a partire dal Palazzo e dal quartiere di Brera. Una idea della grande pittura milanese degli anni 60/70 (e del quartiere di Brera con la sua peculiare geografia immortalata dalla fotografie di Ugo Mulas) materializzata attraverso opere tridimensionali che dialogano in

maniera originale e rigorosa con la Sala Napoleonica e con la sua storia e con i suoi "depositi". La selezione di opere tridimensionali (come scelta pittorica) è infatti determinata anche dal particolare spazio espositivo, il Salone Napoleonico, che storicamente rappresenta per il Palazzo di Brera e per l'Accademia, il deposito di memoria del calco, della copia (Canova) e quindi, anacronisticamente, del modello della storia, senza tempo, dell'arte.

Anche in questo caso, gli studenti del Dipartimento Comunicazione e Didattica di Brera assumeranno la funzione determinante e necessaria di mediatori culturali all'interno dello spazio espositivo concorrendo alla realizzazione del percorso didattico esplicativo durante i mesi estivi di Expo 2015.



Il Salone Napoleonico

Piero Manzoni, "Base magica" (1961)

Enrico Castellani, "Il Muro del Tempo" (1968),

Inoltre sono previsti progetti speciali di artisti internazionali negli spazi dell'intero Palazzo di Brera e cioè all'interno della Pinacoteca e Biblioteca Braidense (attraverso l'esposizione di due opere di Gerhard Richter, "Elbe" e "November", di una installazione site specific di Michelangelo Pistoletto, "Terzo paradiso" all'interno dell'Orto Botanico, insieme a opere di Alvin Curran e H.H. Lim).

Gerhard Richter, “November” (2012), installazione in Biblioteca Braidense

Alvin Curran, installazione in Orto Botanico

Con il patrocinio di

Nell’ambito di

Michelangelo Pistoletto, “Terzo Paradiso”, installazione in Orto Botanico

Entrambi i progetti espositivi del Palazzo di Brera sono realizzati in collaborazione con **Zerynthia – Associazione per l’arte contemporanea.**

Il libro

Il libro dedicato alla mostra si intitolerà “Talenti e leggende. Il Palazzo di Brera si racconta”, edito da Johan & Levi editore, e proporrà un viaggio all’interno del mondo di Brera, affiancando immagini d’archivio e contemporanee e testi critici relativi al Palazzo di Brera, all’attività dell’Accademia e alla mostra nella Sala Napoleonica e negli spazi del Palazzo di Brera, con contributi di curatori internazionali come Helmut Friedel, Hou Hanru (Direttore artistico del Maxxi), Marco Meneguzzo, Francesca Alfano Miglietti, Martina Corgnati (Accademia di Brera), Achille Bonito Oliva.

Con il patrocinio di

Nell’ambito di

Il Comitato scientifico

Il Comitato scientifico delle due mostre è composto da:

Sandrina Bandera, già direttore della Pinacoteca di Brera e attuale Direttore del Polo museale regionale della Lombardia.

Giovanni Iovane, Preside Dipartimento Comunicazione e Didattica dell'Accademia di Brera.

Rudi Fuchs, già direttore dello Stedelijk Museum di Amsterdam.

Helmut Friedel, già direttore della Lenbachhaus di Monaco

I contatti

Paola Lavezzoli

Ufficio Comunicazione Accademia di Brera

comunicazione@accademiadibrera.milano.it

Tel. 02 86955252

Cell. 349 5518893

Con il patrocinio di

Nell'ambito di